

Presentazione del nuovo strumento europeo per il monitoraggio dei diritti umani e della salute generale nelle istituzioni psichiatriche e socio-assistenziali

Che cos'è lo strumento ITHACA?

Lo strumento ITHACA (Institutional Treatment, Human Rights and Care Assessment—Valutazione del Trattamento Istituzionale, dei Diritti umani e della Qualità dell'assistenza) è stato recentemente elaborato da un consorzio che comprende un gruppo di 15 paesi dell'EU, finanziato dall'EC. Questo strumento permette di monitorare in modo pratico e chiaro i diritti umani e la salute generale nelle istituzioni psichiatriche e socio-assistenziali. È stato progettato da utenti, esperti di diritti umani, psichiatri, psicologi e ricercatori nell'ambito delle scienze sociali. Testato sul campo con successo in 87 siti di 15 paesi comprendenti una vasta gamma di contesti nell'ambito della salute mentale, è in grado di individuare sia le situazioni di violazione dei diritti umani che esempi di buone pratiche che coinvolgono la tutela, il rispetto e la realizzazione dei diritti delle persone con disabilità mentali.

Forte coinvolgimento degli utenti

Gli utenti dei servizi di salute mentale sono stati consultati e coinvolti in ogni fase dello sviluppo dello strumento. Oltre 100 utenti hanno partecipato ai focus group organizzati in ciascun paese. Una componente chiave di tale consultazione è stata quella di stimolare la capacità e il coinvolgimento degli utenti. In Finlandia, per esempio, otto utenti hanno partecipato alle visite di monitoraggio e hanno testato l'utilità dello strumento. Come ha riportato uno degli utenti-ricercatori del team finlandese: "L'esperienza è stata davvero gratificante e abbiamo imparato molto. Il punto di partenza è stato quello di monitorare i diritti umani cercando allo stesso tempo di produrre qualche effetto sullo sviluppo dei servizi...io sono ancora più convinto che sia veramente necessario che gli utenti si occupino di monitoraggio, valutazione e ricerca".

La necessità dello strumento ITHACA in Europa

Troppo spesso le persone residenti nelle istituzioni psichiatriche europee rimangono al di fuori del 'campo visivo' della società, con monitoraggi piuttosto scarsi per quanto riguarda la valutazione dei diritti umani e lo stato di salute generale. Queste persone costituiscono una popolazione estremamente vulnerabile, soggetta a negligenze o abusi sia per quanto riguarda le loro necessità primarie che per i loro diritti civili e politici. La comunità internazionale ha fatto un importante passo avanti nel garantire e proteggere tali diritti con l'approvazione nel 2006 della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (CRPD), che attribuisce alla società la responsabilità di soddisfare i bisogni di tutte le persone con disabilità (comprese quelle con disabilità mentale). Questa popolazione non dovrebbe essere vista come destinataria di carità e assistenza, ma come un insieme di *soggetti attivi* con dei diritti. I governi e le società devono creare degli ambienti che incoraggino e permettano alle persone più vulnerabili di far valere il loro diritto alla salute, all'istruzione, alla libertà civile e alla tutela come affermato nei documenti internazionali sui diritti umani. Esempi di temi centrali che sono emersi nella fase di sperimentazione dello strumento ITHACA includono: accesso e partecipazione allo sviluppo dei progetti terapeutici, corrispondenza con l'esterno e visite, libertà di movimento e possibilità di trattamento terapeutico nella comunità.

Ruolo dell'EU nella promozione dei diritti umani e della salute generale nelle istituzioni psichiatriche e socio-assistenziali

Tutti i membri di una società hanno un ruolo da giocare nella tutela, nel rispetto e nella realizzazione dei diritti umani e nel mettere in pratica il diritto alla salute delle persone con disturbi mentali e disabilità correlate. Il personale che lavora nell'ambito clinico e dell'assistenza sociale ha una responsabilità particolare nel garantire la priorità dei diritti umani e può:

1. sostenere che i loro legislatori nazionali sottoscrivano, ratifichino e rendano effettivi gli obiettivi e lo spirito della CPRD;
2. sviluppare, utilizzare e migliorare i sistemi di monitoraggio con il continuo contributo e la messa a punto di tali sistemi da parte degli utenti;
3. sostenere i gruppi di pressione locali e supportare i gruppi di utenti dei servizi di salute mentale;

far sì che l'assistenza nell'ambito della salute mentale possa progressivamente trasferirsi in servizi dislocati nella comunità.

Versioni disponibili

Lo strumento ITHACA è ora disponibile nelle seguenti lingue: bulgaro, ceco, olandese, inglese, finlandese, tedesco, greco, italiano, ungherese, lituano, rumeno, slovacco, turco.

Contatti e ulteriori fonti

Per un approfondimento dettagliato dello strumento ITHACA è possibile visitare il nostro sito <http://www.lthaca-study.eu/>, o contattare Graham Thornicroft presso il King's College di Londra all'indirizzo graham.thornicroft@kcl.ac.uk.

Per maggiori informazioni sul background dello studio:

1. Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità (Convention on the Rights of Persons with Disabilities: <http://www.un.org/disabilities/>);
2. Centro per la Tutela della Disabilità Mentale (Mental Disability Advocacy Centre: <http://www.mdac.info/>);
3. Rete Europea degli (ex-) Utenti e 'Sopravvissuti' della Psichiatria (European Network of (ex-) Users and Survivors of Psychiatry–ENUSP: <http://www.enusp.org/>).